Smart tunnel, Gsa: “Nessun problema per gli allacci a internet”

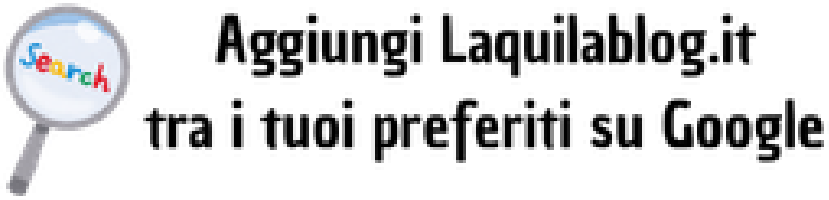
Marzo 17, 2025



L’AQUILA – “Non c’è alcuna difficoltà o addirittura impossibilità di accedere allo smart tunnel da parte delle società di gestione per gli allacci alla rete internet. Voglio ricordare che la nostra azienda, proprio per dare la possibilità ai vari gestori che chiedono costantemente l’accesso, sin dal settembre 2023 ha individuato una procedura operativa, chiara e tempestivamente comunicata a tutti gli interessati, per dare la possibilità di posizionare le proprie reti, ed è impegnata nel progetto di completamento tecnologico dell’infrastruttura che sancirà la conclusione dell’opera a tutti gli effetti”.

È quanto precisa Ivo Pagliari, presidente della Gran Sasso Acqua spa, la società che in qualità di stazione appaltante ha gestito la realizzazione dei nuovi sottoservizi che, in gran parte del centro storico dell’Aquila, hanno previsto la realizzazione di un tunnel ispezionabile all’interno del quale

corrono i principali servizi come le reti idriche e fognarie, elettriche e di telecomunicazione.



“Nel frattempo”, afferma il direttore tecnico di Gsa, Mario Di Gregorio, “l’azienda ha messo a punto il progetto di completamento tecnologico dell’infrastruttura, che prevede l’installazione di un sistema di videosorveglianza, di antincendio e di sensori di rilevamento degli accessi relativo al primo stralcio dell’opera, quello cioè che riguarda ampie zone del centro dall’asse centrale a Piazza Duomo, passando per San Flaviano, San Bernardino, Santa Maria di Farfa, Piazza Palazzo e Santa Maria Paganica. Ebbene, nell’agosto 2023 il Comune ha sancito che la gestione del tunnel è in carico alla Gsa finché non saranno espletati questi interventi e che solo allora, con la riconsegna dell’opera al Comune che ne è proprietario, entrerà in vigore il regolamento di gestione”.

“Per accedere ai sottoservizi”, ricorda il direttore tecnico, “è sufficiente che i gestori delle varie reti di distribuzione seguano la procedura operativa che abbiamo cristallizzato da oramai quasi due anni e comunicato loro”.